

Roma, 2 febbraio 2010

**Oggetto: equipollenza diploma di laurea di scienze motorie al diploma di laurea in fisioterapia.**

dai “verbali” parlamentari dei lavori della VII Commissione della Camera (dei deputati abbiamo preso atto della ripresa del dibattito, in sede di Comitato ristretto, su argomento in oggetto. Pertanto, siamo nuovamente intervenuti presso Ministeri e Commissione di Camera dei deputati e Senato competenti in materia.

Questi i fatti. Nella seduta di martedì 26 gennaio 2010 l'argomento è all'ordine del giorno ma è stato rinviato. Alla ripresa dei lavori, mercoledì 27 gennaio 2010, la VII Commissione della Camera dei Deputati ha proseguito l'esame del provvedimento inserendo alcuni emendamenti sul testo, adottato come testo base, della proposta “Abrogazione dell'equipollenza del diploma di laurea in scienze motorie al diploma di laurea in fisioterapia”.

Pertanto, il nuovo testo che sarà inviato alle competenti Commissioni I (Affari Costituzionali) e XII (Affari Sociali) per i rispettivi pareri, anche ai fini del trasferimento in sede legislativa, prevede l'inserimento di un nuovo comma 2. che riportiamo integralmente: *“Con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ~~sentite~~ (di concerto) il Ministro della salute e con il previo parere del Consiglio universitario nazionale, ai fini del conseguimento della laurea in fisioterapia per i laureati e gli studenti ai corsi di laurea in scienze motorie, sono definiti: a) la disciplina del riconoscimento dei crediti formativi; b) l'accesso al corso universitario in fisioterapia, nei limiti dei posti complessivamente programmati in relazione al fabbisogno previsto, previo superamento di una (della) prova di selezione; c) ~~la disciplina dello svolgimento del periodo di formazione e tirocinio del paziente.~~*

Invece di abrogare sono state inserite alcune novità, non a caso o marginali, che fanno sorgere giustificati dubbi, soprattutto a chi la materia la mastica un po': viene tutto demandato a un nuovo decreto da emanare entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, *sentito Ministro salute e previo parere Università* - sentito e parere non sono termini vincolanti?

*“previo superamento di una prova di selezione”* - è la stessa prova selettiva che i candidati devono superare per essere ammessi ai corsi universitari delle professioni sanitarie?  
*“disciplina dello svolgimento del periodo di formazione e tirocinio sul paziente”* - è già previsto nel programma del diploma di laurea dei Fisioterapisti, perché specificare?

Quindi, abbiamo elaborato e condiviso unitariamente un telegramma ai Ministeri e alle Commissioni competenti dei due rami del Parlamento: sia per stigmatizzare il comportamento della VII Commissione della Camera dei deputati e sia per richiamare il rispetto delle normative vigenti in materia di ordinamento delle professioni sanitarie. Inoltre abbiamo anche trasmesso una nota scritta ai Ministeri competenti per cercare di modificare il testo in discussione con le correzioni sopra riportate.



Questo iter parlamentare alla Camera dei deputati incontra sempre sorprese o ostacoli inattesi, soprattutto dopo la decisione all'unanimità in Commissione al Senato che aveva abrogato definitivamente la questione. Insomma, dopo anni di discussioni, approfondimenti, pareri e contropareri non è ancora stata presa una decisione coerente e definitiva in sede legislativa.

Per quanto ci riguarda possiamo assicurare tutti i colleghi Fisioterapisti che continueremo a seguire molto da vicino la questione in tutto il suo iter parlamentare. Siamo già più volte intervenuti attivamente e seguiremo a farlo, sostenendo fino in fondo con responsabilità, misura e buon senso le giuste ragioni dei colleghi Fisioterapisti in questa annosa e lunga vicenda. Sin dall'inizio di iter la Cisl fp ha sempre sostenuto una abrogazione netta e senza ambiguità dell' articolo 1 septies.

Il Segretario Nazionale  
(Daniela Volpato)